

Nel 2015, quasi una impresa su 10 ha ospitato studenti in alternanza scuola-lavoro

Nel 2016 saranno il 10% in più

Roma, 21 novembre 2016 – Le imprese italiane disposte ad ospitare nel 2016 studenti in alternanza scuola-lavoro saranno **almeno il 10% in più del 2015**. A rivelarlo è il *Sistema informativo Excelsior*, realizzato da **Unioncamere** in **collaborazione con il Ministero del lavoro**. I dati sono stati resi noti nel corso della quarta edizione del forum economico italo-tedesco “DIDACTA - Formazione per il Futuro”, in corso oggi a Roma.

Il 2015, quando le imprese che hanno accolto studenti sono state quasi **1 su 10**, ha segnato l’inizio dei tirocini in alternanza scuola-lavoro (previsti dalla Legge 107/2015 e di durata dalle 200 alle 400 ore) espressamente destinati agli studenti delle scuole medie superiori. E’ un’iniziativa di particolare importanza, che per la prima volta rende il tirocinio in azienda parte integrante del percorso formativo, chiamando il sistema delle Camere di commercio, presso il quale viene istituito il “Registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro”, a un ruolo attivo nell’incontro tra imprese disponibili a ospitare i giovani e istituti scolastici che devono rendere questa esperienza parte integrante del curriculum formativo.

I **diplomati**, d’altro canto, rappresenteranno anche quest’anno la quota maggiore della forza lavoro ricercata dalle imprese italiane dell’industria e dei servizi. Il **40% delle assunzioni programmate** nel 2016 è destinato a chi ha il titolo di scuola superiore, un ulteriore **20% riguarderà le qualifiche professionali**, il 13%, invece, interesserà le lauree.

Per reperire tutto il personale che intendono assumere nel corso dell’anno, le imprese mediamente segnalano una difficoltà che riguarderà solo il **12% dei profili ricercati**. Questa percentuale è però più elevata nel Nord del paese (14%), nelle imprese con almeno 250 dipendenti (15%) e per le professioni high skill, cioè quelle dirigenziali, specialistiche e tecniche (22%). Tra i settori produttivi, sono quelli della metalmeccanica, elettronica ed informatica a segnalare le maggiori difficoltà (circa una figura su 4).

Se i più richiesti dalle imprese dell’industria e dei servizi nel corso del 2016 sono i diplomati in **Amministrazione e marketing, Turismo, enogastronomia e ospitalità, Meccanica, mecatronica ed energia**, quelli per i quali le imprese segnalano difficoltà di reperimento superiori alla media sono soprattutto i diplomati in **Grafica e comunicazione, Informatica e telecomunicazioni, Produzioni industriali e artigianali**. In questi casi, la difficoltà di

reperimento segnalata è compresa tra il **26** e il **19%** delle assunzioni che quest'anno interesseranno questi specifici titoli di studio.

Tra le qualifiche professionali, le maggiori opportunità offerte dalle imprese nel 2016 riguarderanno gli indirizzi **Ristorazione, Benessere e Meccanico**. Difficoltà di reperimento superiori al 20% è segnalata invece per gli indirizzi **Abbigliamento, Impianti termoidraulici e Legno**.

Tutti i risultati dell'indagine sono disponibili, anche a livello provinciale e regionale, sul sito Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net>).

Gli indirizzi di studio più richiesti e quelli più difficili da trovare*

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIU' RICHIESTI		GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIU' DIFFICILI DA TROVARE	
INDIRIZZI DI LAUREA			
1° Economico		Ingegneria gestionale, automazione e altri indirizzi	40%
2° Ingegneria elettronica e informazione		Ingegneria industriale	38%
3° Sanitario e paramedico		Scientifico, matematico e fisico	37%
4° Ingegneria industriale		Ingegneria elettronica e informazione	36%
5° Insegnamento e formazione		Architettura e urbanistica	32%
6° Ingegneria gestionale, automazione e altri indirizzi		Sanitario e paramedico	21%
7° Chimico-farmaceutico		Letterario, filosofico e artistico	18%
8° Linguistico, traduttori e interpreti		Economico	17%
9° Scientifico, matematico e fisico		Politico-sociale	17%
10° Ingegneria civile e ambientale		Giuridico	17%
INDIRIZZI DI DIPLOMA			
1° Amministrazione e marketing		Grafica e comunicazione	26%
2° Turismo, enogastronomia e ospitalità		Informatica e telecomunicazioni	26%
3° Meccanica, mecatronica ed energia		Produzioni industriali e artigianali	19%
4° Elettronica ed elettrotecnica		Meccanica, mecatronica ed energia	18%
5° Socio-sanitario		Chimica, materiali e biotecnologie	17%
6° Costruzioni, ambiente e territorio		Sistema moda	14%
7° Trasporti e logistica		Socio-sanitario	13%
8° Informatica e telecomunicazioni		Elettronica ed elettrotecnica	12%
9° Sistema moda		Turismo, enogastronomia e ospitalità	11%
10° Agrario, agroalimentare e agroindustria		Costruzioni, ambiente e territorio	10%
INDIRIZZI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI			
1° Ristorazione		Abbigliamento	28%
2° Benessere		Impianti termoidraulici	22%
3° Meccanico		Legno	20%
4° Edile		Meccanico	17%
5° Servizi di custodia e accoglienza		Lavorazioni artistiche	14%
6° Elettrico		Benessere	14%
7° Servizi di vendita		Elettrico	13%
8° Trasformazione agroalimentare		Ristorazione	10%
9° Impianti termoidraulici		Edile	10%
10° Sistemi e servizi logistici			

(*) La tabella si riferisce alle sole figure professionali richieste come dipendenti, non sono inclusi i liberi professionisti.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016